

I live del 5 e 6 luglio Canzian: «Suonare qui sarà come prendere un Oscar. Ricorderemo D'Orazio»

«È fatto decidere di continuare il tour», confessa Red Canzian durante la conferenza stampa nelle sale del Museo Correr con i Pooh al completo. Basta affacciarsi alla finestra e capire il motivo: la maestosa bellezza di Piazza San Marco, il 5 e 6 luglio, per la prima volta nella storia, sarà tutta per il gruppo cult con quasi 60 anni di storia (l'anniversario sarà nel 2026). «Il tour Amici X Sempre doveva fermarsi a Capodanno, ma poi ci hanno proposto di continuare nelle più belle location d'Italia e quando ci hanno detto di piazza San Marco il mio pensiero è stato: lì lo faccio anche gratis – Dodi Battaglia fa eco a Canzian – i due concerti di Venezia andranno a far parte delle cose bellissime che abbiamo fatto in questi decenni; resteranno nella memoria accanto alla vittoria di Sanremo e alla prima volta che siamo arrivati primi in classifica». Nonostante il detto «Dio è ovunque, ma i Pooh ci hanno suonato almeno due volte», in Piazza San Marco, il gruppo nato da un'idea di Valerio Negrini, non vi ha mai tenuto un concerto. La band però, nel 1976, ha voluto festeggiare a Venezia, sotto il «Paron» e con tanto di torta, i primi dieci anni. «Suonare qui sarà come prendere un Oscar. Non lo sa nessuno ma a quel decimo compleanno dei Pooh la torta ce l'eravamo scordata tutti – va indietro con la memoria Canzian, bassista trevigiano del gruppo – così corsi alle Mercerie, presi una scatola e dei pennarelli, e comprai schiuma da barba per simulare la panna montata: se andate a cercare le foto, sono tutte fatte dal basso perché altrimenti si sarebbe visto la scatola vuota».

Una mancanza che l'organizzazione veneziana ha voluto colmare facendo trovare al



Mito

Da sinistra, Red Canzian, Roby Facchinetti, Dodi Battaglia e Riccardo Fogli
Nel rondo Canzian e Facchinetti (Pattaro/ Vision)

gruppo, in conferenza stampa, un'enorme torta in carne ed ossa, o meglio, in panna e pan di Spagna. «Venezia è la meraviglia. Suonare qui è realizzare un sogno, un traguardo straordinario – assicura il cantante Roby Facchinetti – se quando abbiamo festeggiato qui i primi dieci anni ci avessero detto che dopo altri cinquanta avremo suonato qui, mi sarei fatto una risata. Abbiamo tenuto concerti in quasi in tutto il mondo ma crediamo che Piazza San Marco sia il posto più straordinario: sarà un'emozione enorme». Le serate del 5 e 6 luglio non avran-

no differenze di scaletta, ma racconteranno sul palcoscenico (studiato per mostrare la bellezza dello sfondo architettonico) una storia di musica incredibile, fatta di cento milioni di dischi venduti, di tourné mondiali e un'infinità di premi. Se sul palcoscenico saliranno Canzian, Facchinetti, Battaglia e Riccardo Fogli, il ricordo degli «Amici X Sempre» andrà a Negrini, scomparso nel 2013, e a Stefano D'Orazio, batterista e paroliere che se ne è andato nel 2020. «Ricorderemo sempre i nostri poeti. Stefano sarà con noi anche per un duetto vir-

tuale – dice commosso Canzian – mi è arrivata la notizia che a lui dedicheranno un francobollo della serie «Eccellenze italiane dello spettacolo». Quelli di Venezia non saranno gli unici appuntamenti della nuova tournée di «Amici X Sempre» (info www.friendandpartners.it). Il 15 e 16 luglio in piazza Castello a Marostica, Vicenza si terranno le uniche due date con l'orchestra sinfonica, diretta da **Diego Basso**, impegnata a tessere melodie assieme al rock della band.

Francesco Verni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Pooh: «Un tour che nasce dalla bellezza di Piazza San Marco»